



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 122

L.R. n. 14/2022 - Istituzione dell'Albo regionale dei carnevali storici e approvazione del Regolamento sulle modalità di gestione dell'Albo medesimo 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 123

L.R. 37/94 - Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare Progetti di Promozione culturale - Anno 2023 10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 122

L.R. n. 14/2022 - Istituzione dell'Albo regionale dei carnevali storici e approvazione del Regolamento sulle modalità di gestione dell'Albo medesimo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti

la legge regionale n. 14 del 3 ottobre 2022 “Norme in materia di sostegno ai carnevali storici”, ed in particolare l’art. 3 “Albo regionale dei carnevali storici”, il quale prevede che per l’attuazione della presente legge la Regione istituisce un Albo regionale dei carnevali storici;

Rilevata la necessità di dare attuazione all’art. 3 della sopra citata legge mediante l’istituzione dell’Albo regionale dei carnevali storici e l’approvazione del Regolamento sulle modalità di gestione dell’Albo regionale dei carnevali storici, così come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall’art. 3, della L.R. n. 14/2022, la Giunta regionale, entro tre mesi dall’approvazione della L.R. n. 14/2022, provvederà all’adozione di un apposito regolamento per la definizione della modalità di gestione dell’Albo;

Dato atto che l’Albo, comprensivo del calendario delle manifestazioni dei carnevali storici, sarà pubblicato sul sito internet della Regione Emilia-Romagna e sarà tenuto annualmente aggiornato;

Dato atto che l’iscrizione all’Albo, oltre a consentire l’utilizzo della denominazione di “Carnevale storico dell’Emilia-Romagna”, è condizione necessaria ai fini della concessione delle forme di sostegno regionale previste dalla L.R. n. 14/2022;

Dato atto che per la procedura istruttoria relativa alle domande di iscrizione all’Albo regionale dei carnevali storici è competente il Settore “Attività Culturali, Economia della cultura, Giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

la determinazione n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Anno 2022”;

la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n.80/2021”;

la propria deliberazione n. 1970/2022 “Variazione di bilancio in attuazione della L.R. n. 14 del 2022 in materia di Carnevali Storici”;

Viste le proprie deliberazioni:

n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

n. 5514 del 24 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla cultura e paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di istituire, secondo quanto previsto dall’art. 3, della L.R. n. 14/2022 “Norme in materia di sostegno ai carnevali storici”, l’Albo regionale dei carnevali storici;

2) di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, il Regolamento sulle modalità di gestione dell’Albo regionale dei carnevali storici, riportato nell’ALLEGATO A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di prevedere che l’istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti di iscrizione all’Albo di cui al punto 1) che precede sarà svolta dal Settore regionale “Attività Culturali, Economia della cultura, Giovani” – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

4) di stabilire che l'ammissione e l'iscrizione all'Albo regionale del carnevale storico, nonché l'eventuale revoca dell'iscrizione e cancellazione dall'Albo saranno disposte con proprio atto dal Dirigente competente per materia;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione

ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6) di pubblicare il Regolamento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale <https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/>

REGOLAMENTO SULLE MODALITA' DI GESTIONE DELL'ALBO REGIONALE DEI CARNEVALI STORICI - ART. 3 L.R. n. 14/2022

INDICE

1. OGGETTO E FINALITA'

2. ISCRIZIONE ALL'ALBO

2.1. Modalità e requisiti di iscrizione all'Albo

2.2. Procedimento di iscrizione all'Albo

2.3. Contenuto dell'Albo

3. GESTIONE, AGGIORNAMENTO E PUBBLICITA' DELL'ALBO

4. VALIDITA' DELL'ISCRIZIONE E CONTROLLI

5. REVOCA E CANCELLAZIONE

1. OGGETTO E FINALITA'

Con il presente Regolamento viene disciplinato l'**Albo regionale dei Carnevali storici della Regione Emilia-Romagna**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della **L.R. n. 14/2022 "Norme in materia di sostegno ai Carnevali storici"**.

In particolare, il presente regolamento:

- definisce le modalità per l'iscrizione all'Albo regionale dei Carnevali storici;
- stabilisce le modalità per la gestione, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo.

L'istituzione e la tenuta dell'Albo rispondono ad esigenze di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa; in particolare, attraverso l'istituzione dell'Albo si persegue l'obiettivo di valorizzazione e promozione dei carnevali storici regionali, quali componenti rilevanti dell'identità culturale e delle tradizioni locali.

2. ISCRIZIONE ALL'ALBO

All'Albo possono essere iscritti i Carnevali storici regionali che presentino le caratteristiche di cui all'art. 1 comma 3 della L.R. n. 14 del 2022, contenente la definizione di "carnevale storico" e indicate nel successivo punto 2.1.

L'iscrizione all'Albo è requisito necessario per beneficiare delle forme di sostegno regionale secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3 della L.R. n. 14/2022; consente altresì l'utilizzo della denominazione "**Carnevale storico dell'Emilia-Romagna**".

L'Albo può essere inoltre utilizzato dalla Regione e dalle amministrazioni locali per finalità connesse alla tutela, valorizzazione e gestione dei carnevali storici e delle attività strettamente connesse a tali manifestazioni.

2.1 Modalità e requisiti di iscrizione all'Albo

La domanda di iscrizione all'Albo può essere presentata dai **Comuni del territorio emiliano-romagnolo** in cui si svolge il carnevale e dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ciascun Comune può presentare domanda per un solo carnevale.

Ai fini dell'iscrizione all'Albo, le domande dovranno pervenire entro la data del **28 febbraio 2023** per poter presentare domanda di contributo per l'anno 2023; le domande di iscrizione che verranno inviate a partire dal 1° marzo 2023 entro e non oltre il 15 settembre 2023 potranno presentare domanda di contributo per l'anno 2024.

Per gli anni successivi al 2023 le domande di iscrizione dovranno essere inviate, con le stesse modalità, entro il **15 settembre di ogni anno**.

Al fine di ottenere l'iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici, il carnevale, ai sensi degli artt. 1 e 3 della L.R. n. 14/2022 deve possedere le seguenti caratteristiche:

- a) deve essere caratterizzato da **rilevante valore storico e culturale**;
- b) deve svolgersi sul **territorio della Regione Emilia-Romagna**;
- c) deve vantare almeno **venti edizioni**, svolte nei trent'anni precedenti l'approvazione della L.R. n. 14 del 3 ottobre 2022.

Pertanto, la domanda di iscrizione all'Albo che viene presentata e sottoscritta dal Sindaco del Comune richiedente o da un suo delegato (munito di apposita delega), deve essere corredata da documentazione idonea a comprovare il possesso dei seguenti requisiti: lo svolgimento del carnevale sul territorio comunale per almeno venti edizioni svolte nel periodo intercorrente tra il mese di ottobre 1992 e ottobre 2022, nonché la rilevanza storica e culturale del carnevale.

Il possesso dei requisiti, che sarà verificato in sede di istruttoria della procedura di iscrizione, secondo quanto previsto dal punto 2.2 che segue, costituisce condizione di ammissibilità per poter ottenere l'iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici.

La documentazione da allegare alla domanda, attestante il possesso dei requisiti di cui sopra, potrà essere costituita da:

- atti pubblici (delibera del consiglio comunale o altri atti provenienti dal Comune o da una pubblica amministrazione);
- rassegne stampa su quotidiani e/o periodici, anche digitali;
- documentazione fotografica;
- ogni altro documento da cui sia possibile ricavare gli elementi di storicità e rilevanza culturale del carnevale.

La domanda di iscrizione all'Albo, cui viene allegata documentazione idonea a comprovare il possesso dei requisiti, deve essere presentata utilizzando la modulistica predisposta dall'amministrazione regionale, che sarà resa disponibile attraverso la pubblicazione sul sito internet regionale nella sezione dedicata.

2.2 Procedimento di iscrizione all'Albo

Il Settore regionale competente per la procedura istruttoria di iscrizione all'Albo è il Settore "Attività Culturali, Economia della cultura, Giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

In particolare, il Settore verificherà in sede di istruttoria l'effettivo possesso dei requisiti che sono stati dichiarati nella domanda di iscrizione all'Albo, sulla base della documentazione prodotta. Per beneficiare dell'iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici, il carnevale deve possedere tutti e tre i requisiti previsti dalla legge (art. 3 e art. 1 comma 3 L.R. 14/2022).

In caso di esito positivo dell'istruttoria svolta, il Dirigente del Settore competente dispone con proprio atto l'ammissione e l'iscrizione all'Albo regionale del Carnevale storico.

Nel caso in cui la domanda di iscrizione o la documentazione presentata risultino carenti o incomplete, il Responsabile del procedimento potrà richiedere integrazioni o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione; tali integrazioni e/o chiarimenti dovranno essere forniti dal soggetto interessato entro il termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della richiesta, trascorso detto termine l'amministrazione deciderà sulla base dei documenti in suo possesso.

Nel caso in cui l'istruttoria evidenziasse la mancanza di uno o più requisiti di cui al punto 2.1 previsti per l'iscrizione all'Albo, il Responsabile del procedimento procederà ad inviare all'interessato un preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis L. 241/1990, contenente le motivazioni poste a sostegno del rigetto dell'istanza; qualora le controdeduzioni

eventualmente presentate non dovessero sanare le mancanze riscontrate, il Dirigente competente disporrà il rigetto dell'istanza.

Qualora la domanda di iscrizione all'Albo venga rigettata, i soggetti interessati possono presentare una nuova domanda di iscrizione nel momento in cui siano soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 14/2022; l'iscrizione avviene a seguito della presentazione di una nuova domanda secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

In ogni caso, ai Comuni che hanno presentato domanda di iscrizione verrà comunicato l'esito del procedimento.

2.3 Contenuto dell'Albo

L'Albo contiene l'elenco dei Carnevali storici regionali. Per ogni manifestazione viene indicato inoltre:

- il Comune di riferimento e il luogo di svolgimento del carnevale;
- il periodo o la data di svolgimento del carnevale;
- l'anno della prima edizione ed il numero delle edizioni celebrate;
- l'eventuale presenza di raccolte documentali e percorsi artistico-espositivi dedicati al carnevale e/o di scuole di trasmissione delle tecniche dei maestri carnevalai e di creazione e costruzione dei carri;
- Link al sito web e canali social dedicati al carnevale.

3. GESTIONE, AGGIORNAMENTO E PUBBLICITA' DELL'ALBO

L'Albo è gestito dalla Regione Emilia-Romagna. Il settore competente provvederà:

- alla sua costituzione e mantenimento;
- al suo aggiornamento annuale, anche a seguito della presentazione di nuove richieste di iscrizione;
- a promuoverne la conoscenza, diffondendo le informazioni in esso contenute, comprese le date di svolgimento dei carnevali storici, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e compatibilmente con la tipologia di informazioni e la finalità di utilizzo delle stesse;
- a darne adeguata pubblicità.

Ai fini dell'aggiornamento, i Comuni di riferimento per i Carnevali iscritti all'Albo devono, entro e non oltre il **15 settembre di ogni anno**, comunicare al settore regionale competente per la gestione dell'Albo:

1. le date in cui è previsto lo svolgimento del carnevale per l'anno successivo;
2. eventualmente, il soggetto privato che si occupa direttamente dell'organizzazione del carnevale;
3. la data di svolgimento di eventi collaterali al carnevale.

Dell'elenco dei carnevali iscritti nell'Albo e dei successivi aggiornamenti viene data adeguata pubblicità e diffusione tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, nonché sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione (BURERT).

4. VALIDITA' DELL'ISCRIZIONE E CONTROLLI

L'iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici **è valida per tre anni**. Alla scadenza del triennio, che decorre dal momento di iscrizione all'Albo, il Settore competente provvederà ad accertare il mantenimento dei requisiti richiesti dalla legge per l'iscrizione all'Albo.

In particolare, l'amministrazione regionale valuterà il mantenimento del requisito di cui alla lettera a) paragrafo 2.1. del presente regolamento, tenendo conto, per i carnevali iscritti nell'Albo, dell'attività svolta nel triennio precedente, eventualmente anche mediante richiesta al Comune di idonea documentazione. Nel caso in cui venisse accertata la perdita di tale requisito, si procederà alla revoca dell'iscrizione secondo le modalità previste dal punto 5 che segue.

5. REVOCA E CANCELLAZIONE

Il Dirigente del Settore regionale competente dispone la revoca dell'iscrizione e la successiva cancellazione dall'Albo nei seguenti casi:

- istanza di cancellazione del Comune nel cui territorio si svolge il carnevale;
- a seguito di perdita del requisito di cui alla lettera a), paragrafo 2.1. del regolamento.

Della revoca e cancellazione dall'Albo viene data comunicazione al Comune che ha richiesto l'iscrizione del carnevale all'Albo.

I carnevali storici cancellati dall'Albo possono essere nuovamente iscritti nel momento in cui siano soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 1 comma 3 della L.R. n. 14/2022; l'iscrizione avviene a seguito della presentazione di una nuova domanda di iscrizione secondo le modalità previste dal presente regolamento.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'attuazione della L.R. n. 14/2022 ed in particolare per le finalità connesse all'iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici; i dati possono essere inoltre trattati per elaborazioni statistiche, attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2023, N. 123

L.R. 37/94 - Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare Progetti di Promozione culturale - Anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 “Norme in materia di promozione culturale” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 3 comma 3 nel qual è stabilito che la Giunta regionale, sulla base degli obiettivi definiti dal programma pluriennale, approvi i criteri di concessione, erogazione, revoca dei contributi e le modalità di presentazione delle domande;

il Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019, ed in particolare il punto 5.2.3 nei quali è stabilito che la Regione sosterrà mediante un contributo economico iniziative culturali promosse, tra gli altri, da Comuni coerenti con gli obiettivi del Programma medesimo;

Viste:

la L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023”;

la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

la Deliberazione della Giunta n. 2357/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Considerato che le risorse necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto al punto 5.2.3 del sopracitato Programma, mediante l’attivazione di uno specifico Invito con procedura valutativa, finalizzato a concedere contributi per l’organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative culturali sul territorio regionale, con il fine di promuovere la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, favorendo il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative e valorizzando i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali;

Ritenuto opportuno, per ciò che riguarda i Comuni di maggiore dimensione ed in particolare per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, sostenere progetti di rilevanza nazionale e/o innovativi, stabilendo le modalità per un preliminare confronto istituzionale al fine di favorire azioni comuni di promozione, strategie di comunicazione, possibili collaborazioni e l’integrazione tra diverse proposte progettuali e individuando criteri specifici per la valutazione dei progetti stessi;

Visto l’“Invito rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale – Anno 2023”, riportato nell’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l’asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che l’istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell’attivazione del predetto Invito sarà svolta dal Settore “Attività culturali, economia della cultura, giovani”, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale della Direzione Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Considerato, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, che non si dispone degli elementi di dettaglio necessari ad effettuare le valutazioni e le determinazioni conseguenti, e ritenuto pertanto opportuno rinviare tali valutazioni all’atto della concessione del contributo, una volta acquisiti i progetti di attività da parte dei soggetti proponenti;

Visti inoltre:

la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche

amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1; la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e successive modifiche ed in particolare l’art.83, comma 3, lett. a) ed e);

Viste le proprie Deliberazioni:

n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021;

n. 468/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

n. 2416/2008 e ss.mm.ii in quanto applicabile;

n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate le determinazioni:

n. 5514 del 24 marzo 2022 della D.G. Politiche finanziarie recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

n. 13686 del 14 luglio 2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitto, anche potenziale, di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato, l’Invito rivolto ai Comuni

con popolazione superiore a 50.000 abitanti a presentare progetti di promozione culturale - Anno 2023, riportato nell’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere che l’istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all’Invito di cui al punto 1) che precede sarà svolta dal Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani, mentre alla valutazione dei progetti provvederà un apposito nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

3. di stabilire che con proprio atto provvederà:

- all’approvazione dell’elenco dei progetti ammessi a contributo;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie stabilite;
- all’approvazione dell’eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

4. di demandare al Dirigente competente per materia l’eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti in caso di malfunzionamento o rallentamento della piattaforma informatica ELIXFORMS;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all’interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare l’Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/> https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form/

ALLEGATO A

INVITO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE – ANNO 2023.

Modalità di presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione dei contributi.

Indice

- 1. CONTESTO E FINALITÀ**
- 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI**
- 3. CONSULTAZIONE INFORMALE**
- 4. PROGETTI AMMISSIBILI**
- 5. COPERTURA FINANZIARIA**
- 6. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
 - 6.1 Spese ammissibili**
 - 6.2 Spese non ammissibili**
- 7. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE**
- 8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
 - 8.1 Modalità di presentazione della domanda**
 - 8.2 Contenuto della domanda**
 - 8.3 Termini di presentazione della domanda**
- 9. INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 10. PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
 - 10.1 Criteri di valutazione dei progetti**
 - 10.2 Ammissione al contributo**
 - 10.3 Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**
- 11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 12. VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 13. VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO**
- 14. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE**
 - 14.1 Modalità di presentazione della rendicontazione**
 - 14.2 Termini per la presentazione della rendicontazione**
 - 14.3 Scostamenti tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata**
- 15. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 16. REVOCHE DEL CONTRIBUTO**
- 17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**
- 18. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445 del 2000 E SS.MM.II.**
- 19. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**
- 20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
- 21. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013**
- 22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

ALLEGATO A

INVITO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE. Modalità di presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione dei contributi.

—
ANNO 2023

1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 37 del 22 agosto 1994 e ss.mm.ii., intende sostenere l'attuazione di progetti di promozione culturale caratterizzati da rilevanza nazionale o da modalità innovative di svolgimento e comunicazione promossi da **Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti** coerenti con gli obiettivi indicati nel Programma degli interventi per la promozione di attività culturali approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019 e tutt'ora vigente.

2) SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI

Possono presentare proposte progettuali i **Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti** direttamente o attraverso altri soggetti da essi costituiti o partecipati che presentino i requisiti di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 37/1994 ss.mm.ii. (da ora denominati altri soggetti ammissibili), ovvero:

1. operare senza fini di lucro;
2. prestare servizi nel campo culturale;
3. svolgere attività non saltuaria e di rilevante valore culturale da almeno due anni;
4. disporre di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento delle proprie attività;
5. garantire responsabilità di direzione scientifica;
6. disporre di risorse patrimoniali adeguate alle esigenze gestionali ed in particolare alla realizzazione dei programmi di attività proposti.

Il Comune potrà presentare un solo progetto, direttamente o tramite altro soggetto ammissibile. I Comuni capoluogo destinatari del presente Invito e i soggetti ammissibili di cui sopra non saranno ammessi a partecipare ad ulteriori Avvisi a valere sulla L.R. n. 37/1994 ss.mm.ii. nel corso del 2023. I Comuni non capoluogo destinatari del presente Invito saranno ammessi a partecipare all'Avviso annuale 2023 a valere sulla L.R. n. 37/1994 ss.mm.ii., esclusivamente in qualità di partecipanti ad un solo progetto di rete promosso da altro Comune.

Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente invito, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata al settore regionale competente in relazione alla presente procedura, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni.

ALLEGATO A**3) CONSULTAZIONE INFORMALE**

I Comuni di cui al precedente punto 2), direttamente o tramite altro soggetto ammissibile, sono invitati a presentare la propria idea progettuale al fine di avviare una consultazione informale tra la Regione e gli stessi Comuni, volta a favorire azioni comuni di promozione, strategie di comunicazione, possibili collaborazioni e l'integrazione tra le diverse proposte progettuali.

A tal fine i Comuni interessati potranno presentare, con PEC all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il **1° marzo 2023**, una breve scheda di sintesi della propria idea progettuale (contenente titolo del progetto, tipologia progettuale ai sensi del punto 4 del presente Invito, data di svolgimento e breve descrizione delle attività previste).

Acquisite tali proposte, la Regione convocherà uno o più incontri cui saranno chiamati a partecipare i soggetti proponenti. Tali incontri potranno interessare tutti i Comuni o alcuni di essi solamente.

La mancata presentazione della scheda di sintesi della proposta progettuale non sarà rilevante ai fini della valutazione del progetto di cui al presente invito.

4) PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi progetti che si svolgono sul territorio della Regione Emilia-Romagna, realizzati nell'anno solare 2023 e rientranti in una delle seguenti tipologie:

- A.** festival, mostre, manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali per allargare il numero dei fruitori degli eventi e la capacità di presenza nei media e con un costo complessivo di almeno:
- **300 mila euro per i territori comunali da 150.001 abitanti** di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
 - **200 mila euro per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti**, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
 - **150 mila euro per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti**, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
- B.** progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, all'inclusione e al dialogo fra culture diverse che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali per allargare il numero dei fruitori degli eventi e la capacità di presenza nei media e con un costo complessivo di almeno:
- **150 mila euro per i territori comunali da 150.001 abitanti**, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
 - **100 mila euro per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti**, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione;
 - **70 mila euro per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti**, di cui almeno il 15% per pubblicità e promozione.

ALLEGATO A

Per ciascun territorio comunale può essere candidato un solo progetto presentato, alternativamente, dal Comune o da altro soggetto ammissibile e il progetto deve concludersi entro il 31 dicembre 2023.

Non sono ammessi i progetti:

- che beneficino di altri contributi regionali;
- inerenti agli ambiti del cinema e dello spettacolo dal vivo, se finanziati da altre leggi regionali;
- già conclusi alla data di scadenza di presentazione delle domande.

5) COPERTURA FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente invito sono pari ad euro 470.000,00 e trovano copertura sui capitoli di bilancio pertinenti della L.R. n. 37/1994 ss.mm.ii..

6) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2023. Le spese devono rientrare in una delle tipologie elencate nei paragrafi che seguono.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente sostenute dal soggetto beneficiario del contributo, imputabili e funzionali alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino effettivamente sostenute con documenti fiscalmente validi.

In particolare, saranno ammessi i seguenti documenti:

- Per i soggetti privati: fatture, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche. I rimborsi km saranno accettati fino all'importo massimo di 500,00 euro.
- Per i soggetti pubblici: atto di liquidazione, fatture, F24, parcella, ricevuta fiscale, scontrino fiscale parlante, quietanze per premi assicurativi e affissioni pubbliche, mandato di pagamento, ricevuta economale.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute si rinvia per ulteriori specifiche alle Linee guida che saranno pubblicate sul sito nella sezione dedicata.

Le spese imputabili al progetto devono essere intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di contributo e devono risultare sostenute da questo.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati ovvero emessi nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2023** e il **15 gennaio 2024**.

6.1) Spese ammissibili

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

- organizzazione e segreteria organizzativa: acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto;

ALLEGATO A

- affitto, allestimento spazi, guardiana, vigilanza, assicurazione, accoglienza, acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto;
- service e noleggio attrezzature, ecc.;
- compensi e costi di viaggio e alloggio a relatori, ricercatori, esecutori, direzione artistica, diritti d'autore e connessi;
- pubblicità, promozione, (ufficio stampa, web, tipografia, affissione, acquisto spazi, ecc.): acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto;
- realizzazione cataloghi (purché senza fini commerciali), diritti d'autore;
- rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio per attività connesse al progetto (solo in caso di progetto presentato da altro soggetto ammissibile di cui al punto 2);
- spese di assicurazione.

6.2) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- i contributi assegnati a soggetti terzi coinvolti nella realizzazione del progetto;
- erogazioni liberali, contributi economici o rimborsi spese a soggetti terzi, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto (solo per soggetti privati);
- costi del personale assunto a tempo indeterminato;
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

In ogni caso non è ammesso nessun altro costo che non risulti direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non riferito all'arco temporale del progetto e che non sia opportunamente documentato da documenti fiscalmente validi.

7) CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO, DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili.

L'ammontare massimo del contributo per ciascun progetto è così stabilito:

- ❖ **euro 80.000 per i territori comunali da 150.001 abitanti;**
- ❖ **euro 60.000 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti;**
- ❖ **euro 40.000 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti.**

La percentuale massima del contributo concedibile **non potrà superare il 30% delle spese ritenute ammissibili.**

ALLEGATO A

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni/iniziativa/attività che rientrino in progetti destinatari di finanziamenti regionali per l'anno in corso.

L'entità del contributo non può superare il *deficit* risultante dalla differenza fra costi e ricavi (*funding gap*).

Qualora il totale dei contributi concedibili superasse la dotazione finanziaria stabilita, la Regione ridurrà proporzionalmente l'ammontare dei contributi concedibili per ciascun progetto.

8) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**8.1) Modalità di presentazione della domanda**

La domanda di contributo dovrà essere compilata, firmata digitalmente ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo **ELIXFORMS** le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/> nella sezione dedicata all'Invito. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- Per i Comuni dal Sindaco o da suo delegato munito di apposita delega;
- Per gli altri soggetti ammissibili di cui al punto 2) dal legale rappresentante, oppure da un altro soggetto al quale venga conferito dal rappresentante legale, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la firma e la presentazione della domanda, nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

La procura, il cui modello è reso disponibile sul sito internet della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/> nella sezione dedicata all'Invito, deve essere sottoscritta, digitalmente o manualmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; la procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato. La procura, resa con le formalità sopra indicate, dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

La **firma** della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- con firma digitale del Legale rappresentante o del delegato;
- con firma autografa del Legale rappresentante o del delegato, allegando fotocopia del documento di identità.

8.2) Contenuto della domanda

La richiesta di contributo dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti obbligatori:

ALLEGATO A

- Domanda
- Progetto
- Bilancio Preventivo del progetto

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- a) i dati identificativi del richiedente (specificando se si tratta del legale rappresentante o di un suo delegato), nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati al punto 2), precisando in caso di domanda presentata da altro soggetto ammissibile il Comune di riferimento;
- b) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni relative al procedimento;
- c) il titolo del progetto, la data e il periodo di svolgimento;
- d) il programma di attività dettagliato, redatto in forma sintetica, ossia in massimo tre facciate di fogli A4, contenente gli elementi descrittivi essenziali del progetto, includendo la stima del numero di fruitori e delle persone coinvolte;
- e) sito web e/o profili social di pubblicizzazione del progetto (ove presenti);
- f) il bilancio preventivo del progetto, ossia il piano economico-finanziario ripartito in costi e ricavi, che evidenzia, tra gli altri, i costi di comunicazione previsti;
- g) una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- h) una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

Se la domanda è presentata da altro soggetto ammissibile, a questa saranno allegati, in formato digitale:

- statuto e atto costitutivo del soggetto richiedente;
- procura speciale redatta secondo le modalità previste del presente invito, qualora la domanda sia stata compilata, firmata ed inviata da soggetto diverso dal legale rappresentante.

Le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare inoltre l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

8.3) Termini di presentazione della domanda

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a partire dalle **ore 10.00 del 5 aprile 2023 fino alle ore 16.00 del 3 maggio 2023**. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto dell'orario e della data d'invio registrati dall'applicativo ELIXFORMS.

ALLEGATO A**9) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti di cui al punto 2) del presente Invito.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato o oltre i termini previsti;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 2);
- che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 4);
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione.

10) PROCEDURA ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria dei progetti pervenuti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna. La procedura di selezione sarà di tipo valutativo.

La fase istruttoria sarà così suddivisa:

- A. l'istruttoria formale di ammissibilità** delle domande pervenute in risposta all'Invito sarà svolta dal Settore "Attività culturali, Economia della cultura, Giovani"; in questa fase verranno verificati i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità delle domande; le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito;
- B. La seconda fase consiste nella valutazione di merito** dei progetti presentati e sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese; il nucleo provvederà:
 - alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e alla relativa valutazione;
 - alla definizione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
 - alla definizione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
 - alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al costo ammissibile e alla dotazione finanziaria disponibile.

Nel caso in cui la documentazione non risulti completa sarà possibile richiedere la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per documenti che non siano richiesti a pena di esclusione. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, ai chiarimenti dovrà essere

ALLEGATO A

fornita risposta entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda. In caso di mancato invio della documentazione integrativa nel termine suddetto, il responsabile del procedimento invierà il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni poste alla base del preavviso di rigetto.

10.1) Criteri di valutazione dei progetti

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente proposta di assegnazione del contributo regionale, il Nucleo di valutazione adotterà i criteri di seguito riportati.

Ogni criterio si darà per acquisito se sarà riscontrata la presenza di almeno uno tra gli indicatori elencati per il criterio medesimo.

Tipologia di progetto A)

CRITERIO	SI'/NO
1) RILEVANZA NAZIONALE Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'evento di esponenti, artisti, ospiti italiani o stranieri di fama nazionale o internazionale • promozione dell'evento su tutto il territorio italiano • capacità di attrarre pubblico da fuori regione 	
2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati 	
3) INNOVAZIONE NELLA REALIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO: Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali • innovatività nei contenuti e nei linguaggi; modalità organizzative innovative per ampliare il numero dei fruitori degli eventi 	

ALLEGATO A

Tipologia di progetto B)

CRITERIO	SI'/NO
1) QUALITA' PROGETTUALE Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • originalità e novità del progetto • multidisciplinarietà 	
2) CAPACITÀ DI FARE SISTEMA E RAPPORTO CON IL TERRITORIO Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento di soggetti pubblici o privati 	
3) INNOVAZIONE NELLA REALIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO: Indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali • innovatività nei contenuti e nei linguaggi; modalità organizzative innovative per ampliare il numero dei fruitori degli eventi 	

10.2) Ammissione al contributo

Saranno ammessi a contributo i progetti valutati positivamente in almeno due criteri su tre.

Al termine della valutazione sarà formulata dal Nucleo di valutazione la proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al costo ammissibile e alla dotazione finanziaria dell'Invito, secondo le modalità definite in precedenza.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di assegnazione dei contributi formulata dal Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo;
- alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie stabilite;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

ALLEGATO A**10.3) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente Invito.

11) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente regionale competente con propri atti formali e sulla base degli esiti dell'istruttoria provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio.

Il contributo sarà erogato dal settore regionale competente, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e con le modalità indicate al successivo punto 14).

12) VARIAZIONI AL PROGETTO

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto, in particolare non potrà essere modificata la tipologia progettuale e dovranno essere rispettate le finalità e gli obiettivi stabiliti nel presente invito, nonché le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Il contributo assegnato sarà revocato nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

13) VARIAZIONI SOGGETTIVE DEL BENEFICIARIO

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Settore regionale competente in relazione alla presente procedura eventuali modificazioni della forma giuridica del soggetto destinatario del contributo e ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e che sia inerente ai requisiti soggettivi del beneficiario e che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

14) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando la relativa copertura finanziaria; tali informazioni sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La procedura istruttoria riguardante la rendicontazione dei progetti è di competenza del Settore "Attività culturali, economia della cultura, giovani" – Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procederà alla liquidazione del contributo, mentre, nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto

ALLEGATO A

titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

14.1) Modalità di presentazione della rendicontazione

La richiesta di contributo corredata dal rendiconto economico dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il beneficiario, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute per il progetto finanziato, indicando la relativa copertura finanziaria; tali informazioni sono rese nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione dovrà essere effettuata utilizzando l'apposita modulistica che sarà fornita dal Settore regionale competente e sarà pubblicata sul sito regionale nella sezione dedicata. In particolare, il beneficiario nel richiedere la liquidazione del contributo dovrà inviare:

- lettera di trasmissione consuntivo 2023;
- relazione conclusiva (descrizione delle attività svolte), comprensiva dell'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale dell'intestatario e del destinatario e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile (le attività devono essere riferite al 2023 e i documenti datati non oltre 15 gennaio 2024).
- bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati.

In caso si soggetto privato, andrà allegata anche la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES).

La documentazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante e resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

L'ufficio regionale competente può richiedere integrazioni documentali e chiarimenti in relazione alla documentazione presentata a rendiconto, che dovrà essere inviata entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto organizzatore sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta; il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo concesso.

14.2) Termini per la presentazione della rendicontazione

La rendicontazione deve essere inviata all'indirizzo PEC sopracitato entro le ore 16.00 del giorno **31 gennaio 2024**.

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al

ALLEGATO A

soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei quindici giorni comporta la decadenza del beneficio e la revoca del contributo assegnato

14.3) Scostamenti tra costo complessivo preventivato e spesa rendicontata

Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata, ma lo scostamento rimanga entro il 20%, non viene applicata alcuna decurtazione al contributo concesso.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia maggiore del 20%, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20 %.

Nel caso il cui lo scostamento tra l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e l'ammontare delle spese preventivate sia uguale o superiore al 50% si procederà a revocare il contributo concesso.

In ogni caso, in fase di rendicontazione la soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore alle soglie di accesso minime previste nell'invito di cui in premessa, ridotte del 20 %, pena revoca del contributo assegnato.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

15) RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato nel caso in cui il totale del costo complessivo presentato a rendiconto presenti uno scostamento superiore al 20 %, ma inferiore al 50 %, rispetto al costo preventivato.

In tal caso il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 20%.

16) REVOCHE DEL CONTRIBUTO

La Regione, effettuata la valutazione dei rendiconti presentati, qualora rilevi la mancata o parziale attuazione delle attività previste nel programma si riserva la facoltà di revocare o rideterminare il contributo e provvedere al recupero totale o parziale dello stesso.

Si procederà alla **revoca** del contributo:

- a) nei casi previsti dal precedente punto 14.2 e 14.3;
- b) irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;

ALLEGATO A

- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 4 dell'invito, ridotte del 20%;
- f) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto;
- g) nel caso in cui in fase di rendicontazione emergano variazioni sostanziali rispetto al progetto presentato e approvato.

Nel caso in cui la revoca intervenga dopo la liquidazione del contributo, si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.

17) OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari dovranno:

- completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2023**;
- rispettare tutte le prescrizioni del presente invito;
- comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- **informare** tempestivamente la Regione circa l'organizzazione di conferenze stampa di presentazione e **apporre il logo della Regione Emilia-Romagna** su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato;
- **non utilizzare i prodotti in plastica monouso**, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande nel corso degli eventi o manifestazioni realizzati;
- rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017 qualora il beneficiario sia tenuto, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
- applicare la normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico, amministrativo assunto, anche a tempo determinato, con versamento di ogni contributo di legge e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, nonché le norme in materia fiscale e tributaria;
- conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria per un periodo di cinque anni a partire dalla conclusione del progetto.

ALLEGATO A**18) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445 del 2000 E SS.MM.II.**

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 “Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017”, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

19) COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Invito vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per informazioni riguardanti i contenuti della domanda e la fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail: promocultura@regione.emilia-romagna.it

20) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- **Oggetto del procedimento:** “INVITO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE – ANNO 2023. Modalità di presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione dei contributi.”;
- **Ufficio competente:** Settore attività culturali, economia della cultura, giovani – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- **Responsabile del procedimento:** Micaela Lipparini – titolare della P.O. Promozione Culturale;
- **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R.

ALLEGATO A

32/1993);

La presente sezione dell'invito vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/legge-37/>

21) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs..

22) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI*1. Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

ALLEGATO A**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all' "INVITO RIVOLTO AI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 50.000 ABITANTI A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE – ANNO 2023. Modalità di presentazione delle domande, criteri per la concessione ed erogazione dei contributi";
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

ALLEGATO A*10. I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.